



Provincia di Torino
Assessorato alla Solidarietà
Sociale, Politiche Giovanili,
Sanità e Pari Opportunità



Università degli Studi di Torino
Facoltà di Scienze della Formazione
*Servizio di Orientamento e
Placement*



Fatti riconoscere!

Guida al riconoscimento dei titoli di studio e delle competenze professionali dei cittadini non comunitari



Comitato
"Oltre il razzismo"

A.S.G.I.
Associazione per
gli Studi Giuridici
sull'Immigrazione

G.U.S.I.
Gruppo Universitario
di Studi
sull'Immigrazione

INDICE

PRESENTAZIONE	p. 1
A chi serve questa guida	
Cosa troverete in questa guida	
ISTRUZIONI PER L'USO	p. 2
PERCORSI DI RICONOSCIMENTO	p. 3
1. RICONOSCIMENTO DEI TITOLI DI SCUOLA SUPERIORE	p. 4
1.1 <u>Per lavorare e proseguire gli studi</u>	
1.1.a Equipollenza dei titoli di studio di scuola superiore	
1.1.b Conseguimento del Diploma italiano in modo abbreviato	
1.2 <u>Per lavorare</u>	
1.2.a Titoli abilitanti alla professione	
1.3 <u>Per proseguire gli studi</u>	
1.3.a Iscrizione all'Università (Laurea, Laurea specialistica, corsi singoli)	
1.3.b Iscrizione a corsi di formazione professionale	
2. RICONOSCIMENTO DEL TITOLO DI STUDIO UNIVERSITARIO	p. 7
2.1 <u>Per lavorare e proseguire gli studi</u>	
2.1.a Equipollenza del titolo di studio universitario	
2.1.b Conseguimento della Laurea italiana in modo abbreviato	
2.2 <u>Per lavorare</u>	
2.2.a Titolo abilitanti alla professione	
2.3 <u>Per proseguire gli studi</u>	
2.3.a Iscrizione all'Università (Dottorati di ricerca, Master, Perfezionamento, Specializzazione)	
3. PROSEGUIMENTO DEGLI STUDI UNIVERSITARI DOPO IL SUPERAMENTO DI ALCUNI ESAMI NEL PAESE DI PROVENIENZA SENZA AVER OTTENUTO LA LAUREA	p. 13
4. VERSO L'ABILITAZIONE PROFESSIONALE: ISCRIZIONE AGLI ORDINI, COLLEGI E CONSIGLI PROFESSIONALI	p. 14
APPENDICI	p. 15
A. Iscrizioni all'Università (immatricolazioni)	
B. Diritto allo studio universitario: diritti per chi e per che cosa?	
C. Traduzione asseverata del titolo di studio straniero	
D. Iscrizione al Centro per l'Impiego	

PRESENTAZIONE

Nato con l'intenzione di combattere l'esclusione e la discriminazione in ambito lavorativo e scolastico, il progetto **"Riconoscimento dei titoli di studio e delle competenze professionali degli stranieri"**, si propone di valorizzare le competenze e le capacità acquisite dai cittadini stranieri non comunitari nei loro paesi di origine, favorendo il riconoscimento formale dei titoli di studio.

Con questa guida, realizzata dal Comitato "Oltre il razzismo" in collaborazione con l'Associazione per gli Studi Giuridici sull'Immigrazione (A.S.G.I.) e il Gruppo Universitario di Studi sull'Immigrazione (G.U.S.I), speriamo di diffondere la conoscenza delle pratiche amministrative necessarie e di favorire l'esigibilità dei diritti dei cittadini stranieri non comunitari che, volendo ottenere un accesso più equo al mondo del lavoro, vogliono ottenere il riconoscimento dei propri titoli di studio e competenze.

A chi serve questa guida

Questa guida è indirizzata ai cittadini stranieri **non comunitari** in possesso di un titolo di studio straniero di istruzione superiore (diploma di istruzione secondaria di 2° grado) o universitario, interessati al riconoscimento dei propri titoli di studio.

Cosa troverete in questa guida

Questa guida riporta in modo sintetico informazioni su:

- ▶ procedure e normative riguardanti: il riconoscimento dei titoli di studio stranieri di istruzione superiore o universitario; l'accesso all'istruzione scolastica, professionale e universitaria; i requisiti per l'esercizio delle professioni.
- ▶ gli uffici competenti (recapiti telefonici e indirizzi)

Questa guida dà solo indicazioni di massima riguardo alle normative: troverete, quindi, i riferimenti normativi ma non il testo delle leggi, decreti, ecc. Potrete ottenere ulteriori informazioni ed accedere a questi testi consultando il nostro **CD-ROM**, disponibile presso il **Servizio di Orientamento e Placement** della Facoltà di Scienze della Formazione (indirizzo: Corso San Maurizio n. 31/a – 10124 Torino; tel: 011882524; orari: lun-mar-gio-ven 10-15, mer 11:30-16:30), oppure all'indirizzo Web: www.sciform.unito.it (→ Job Placement → Centro di documentazione).

Questa guida è aggiornata a giugno 2004. È possibile che nel tempo i dati subiscano delle variazioni. Vi invitiamo pertanto a segnalarci eventuali errori o cambiamenti nelle informazioni riportate.

ISTRUZIONI PER L'USO

Per poter utilizzare al meglio questa guida chiediti **perché** vuoi ottenere il riconoscimento del tuo titolo di studio. Desideri **continuare a studiare** (iscrivendoti all'Università o ad un corso di formazione professionale), oppure vuoi far riconoscere il tuo titolo **per trovare un lavoro**? È importante saperlo perché le procedure di riconoscimento sono diverse in queste due situazioni e portano a tipi di riconoscimento differenti, che non hanno uguale valore: ad esempio, il riconoscimento effettuato per proseguire gli studi non è utile per svolgere un lavoro.

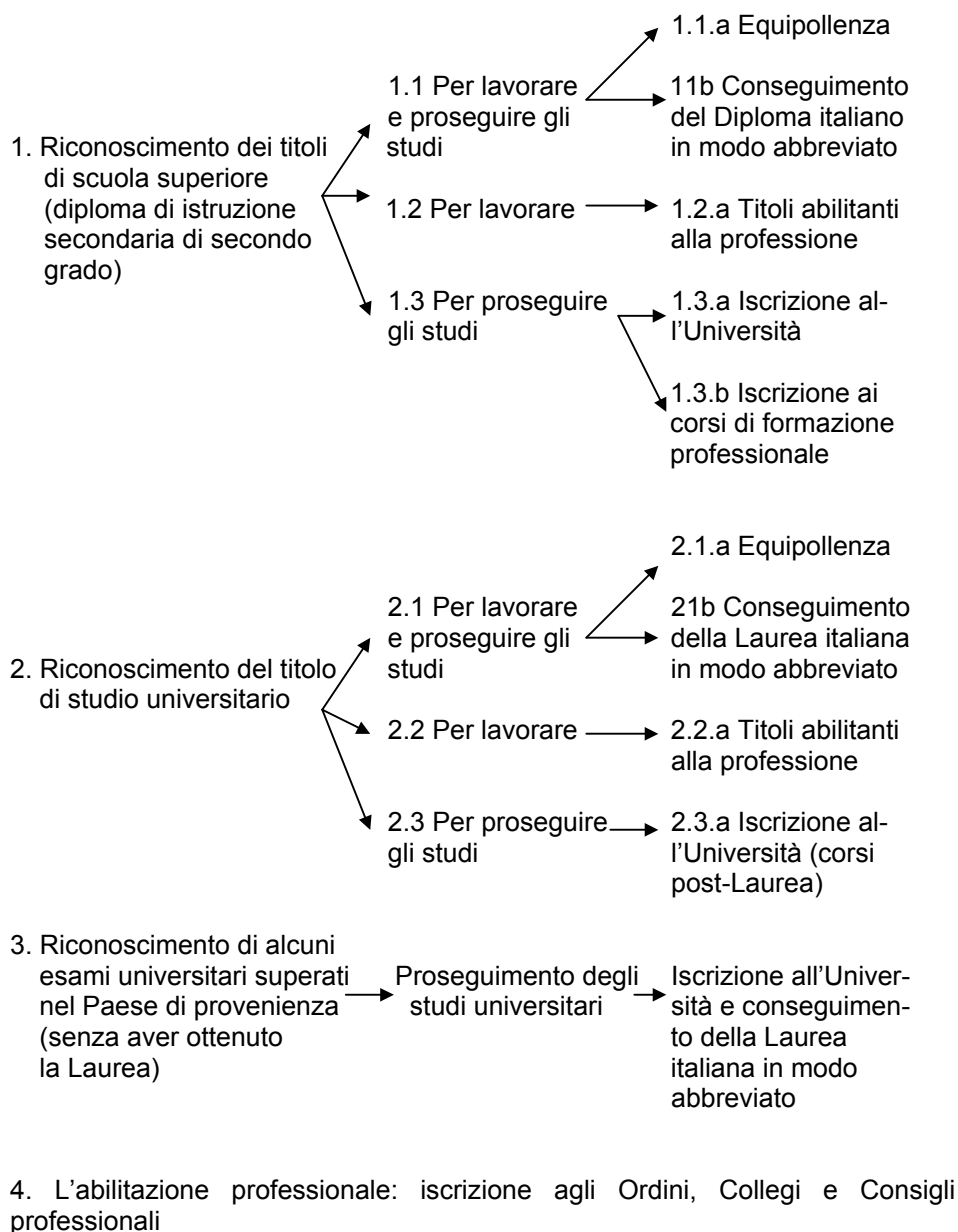
Nella figura affianco (vedi pagina 3) troverai uno schema dei **percorsi di riconoscimento** possibili.

Se vuoi lavorare dovrai anche valutare, rispetto al tuo titolo di studio ed alle tue esigenze, quale dei possibili percorsi sia meno incerto e dispendioso: per alcuni titoli di studio e in base a certe condizioni (ad esempio, il possesso dell'abilitazione professionale nel Paese di provenienza) i percorsi di riconoscimento possibili sono diversi. Ciascuno di questi percorsi comporta tempi di attesa e di impegno (finanziario, di studio, ecc.) differenti. Ti consigliamo quindi di valutarli tutti e di informarti personalmente negli uffici competenti sui tempi e sugli impegni richiesti nel tuo caso personale, per poter così decidere il percorso più adeguato alle tue esigenze.

Se il tuo interesse è inserirti nel mondo del lavoro tieni presente che il riconoscimento del tuo titolo di studio può essere necessario oppure no: ciò dipende dalle richieste dell'azienda in cui lavorerai. In alcuni casi (ad esempio in alcune aziende informatiche) un cittadino non comunitario con un diploma tecnico-professionale o con una laurea straniera può trovare impiego semplicemente presentando il proprio *curriculum vitae* e dimostrando le proprie competenze; può a volte essere anche richiesta la "traduzione asseverata" del titolo (vedi appendice C). In altri casi invece, per svolgere determinati lavori, la legge italiana richiede un titolo regolarmente riconosciuto (ad esempio, senza il titolo riconosciuto e l'iscrizione all'Albo, i medici e gli infermieri non possono lavorare, gli architetti e gli ingegneri non possono firmare progetti). Noi ti consigliamo comunque di intraprendere il percorso del riconoscimento del tuo titolo, perché potrai avere maggiori tutele e diritti.

Il riconoscimento dei titoli di studio stranieri è regolato principalmente dal Testo Unico sull'Immigrazione (Dlgs. 286/98) e dal suo Regolamento di Attuazione (D.P.R. 394/99); che contengono al loro interno riferimenti ad altre normative.

PERCORSI DI RICONOSCIMENTO



1. RICONOSCIMENTO DEI TITOLI DI SCUOLA SUPERIORE

1.1 Per lavorare e proseguire gli studi

1.1.a Equipollenza dei titoli di studio di scuola superiore

Tutti gli stranieri che abbiano acquisito la cittadinanza italiana (per matrimonio, per naturalizzazione, ecc.), così come i cittadini italiani che hanno studiato all'estero, possono richiedere la **dichiarazione di equipollenza** del proprio titolo di studio (licenza elementare, licenza media, diploma di scuola superiore). L'equipollenza è un tipo di riconoscimento valido sia per lavorare che per proseguire gli studi, al pari di un titolo conseguito in Italia. La dichiarazione di equipollenza si richiede al Centro Servizi Amministrativi (CSA) del Ministero della Pubblica Istruzione (ex-Provveditorato agli Studi).

Alla domanda occorre allegare:

- a) il **titolo finale degli studi** in originale (o attestato sostitutivo a tutti gli effetti di legge) autenticato dal Ministero dell'Istruzione del Paese in cui è stato conseguito;
- b) la **traduzione ufficiale** del titolo di studio in lingua italiana;
- c) la **dichiarazione di valore** del titolo rilasciata dalla Rappresentanza diplomatica italiana nel Paese al cui ordinamento appartiene la scuola che lo ha rilasciato;
- d) il **piano di studi** o programma ministeriale autenticato e tradotto.

I documenti vengono valutati dal CSA, in genere richiedendo il parere del direttore di una scuola dove esiste un corso di studi simile a quello frequentato all'estero. Può venire richiesto di seguire corsi integrativi o di sostenere un esame.

Dove rivolgersi:

Centro Servizi Amministrativi di Torino (CSA)

Via Coazze, 18 – 10138 Torino

Tel: 0114345600

Sito Web: www.csa-torino.net

1.1.b Conseguitamento del Diploma italiano in modo abbreviato

Il cittadino non comunitario (che non ha la cittadinanza italiana e non possiede un titolo abilitante alla professione) che vuole far riconoscere il proprio titolo di studio, deve iscriversi ad una scuola superiore in Italia per conseguire il diploma italiano in modo abbreviato. Nell'istituto o scuola superiore a cui ci si rivolge deve essere attivato un diploma simile a quello ottenuto nel Paese di provenienza. In genere conviene rivolgersi a istituti dove esistono anche corsi serali, che consentono la frequenza agli adulti che lavorano.

I documenti da presentare alla scuola superiore sono:

- a) il **titolo finale degli studi** autenticato dal Ministero dell'Istruzione del Paese in cui è stato conseguito;
- b) la **traduzione ufficiale** del titolo in lingua italiana;
- c) la **dichiarazione di valore** del titolo rilasciata dalla Rappresentanza diplomatica italiana nel Paese al cui ordinamento appartiene la scuola che lo ha rilasciato;
- d) il **piano di studi** o programma ministeriale autenticato e tradotto.

Il Collegio dei Docenti valuterà, anche attraverso un esame, il grado di preparazione dello straniero e lo inserirà in un anno di corso successivo al primo.

L'elenco degli istituti e scuole di istruzione superiore è disponibile presso il CSA (vedi indirizzo e telefono nel paragrafo 1.1.a).

Nota Bene: Non è necessario conseguire il Diploma di Licenza Media italiano (150 ore) per iscriversi alle scuole superiori italiane.

1.2 Per lavorare

1.2.a Titoli abilitanti alla professione

I diplomi di scuola superiore elencati nel paragrafo 2.1.b consentono l'esercizio di un'attività professionale in Italia. Chi ha un titolo di questo tipo ed aveva nel proprio Paese l'abilitazione professionale può seguire la procedura di riconoscimento illustrata nel paragrafo 2.1.b. Questo tipo di riconoscimento consente di esercitare la professione anche se non si ha la cittadinanza italiana.

In Italia, per esercitare alcune di queste professioni, oltre al riconoscimento formale del titolo estero può anche essere richiesto di svolgere un tirocinio, superare un Esame di Stato e iscriversi all'Ordine o Collegio di appartenenza (vedi paragrafo 4).

1.3 Per proseguire gli studi

1.3.a Iscrizione all'Università (Laurea, Laurea specialistica, corsi singoli)

Secondo l'art. 39 del Testo Unico sull'Immigrazione, l'accesso all'Università è consentito, a parità di condizioni con i cittadini italiani, agli stranieri regolarmente soggiornanti.

La valutazione dei titoli per l'iscrizione è di competenza delle singole Università (art. 48 del Regolamento di Attuazione sull'Immigrazione). E' necessario, in genere, aver completato un percorso di studi di almeno 12 anni.

La domanda di iscrizione si presenta direttamente presso l'Università prescelta, allegando:

a) il **titolo finale degli studi secondari** in originale o attestato sostitutivo a tutti gli effetti di legge;

b) la **traduzione ufficiale** del titolo di studio in lingua italiana e la **legalizzazione consolare**;

c) la **dichiarazione di valore** del titolo rilasciata dalla Rappresentanza diplomatica italiana nel Paese al cui ordinamento appartiene la scuola che lo ha rilasciato. Esistono alcuni titoli che sono automaticamente riconosciuti dallo Stato italiano sulla base di accordi bilaterali o convenzioni e per cui non è necessario ottenere la dichiarazione di valore. Sul sito del Ministero degli Affari Esteri (www.esteri.it) troverete l'elenco degli accordi bilaterali (→ La politica estera → Grandi temi → Politica culturale → Attività → Accordi titolo studio) e gli indirizzi aggiornati delle Rappresentanze italiane all'estero (→ Rappresentanze diplomatiche);

e) il certificato attestante il superamento della **prova di idoneità accademica**, quando prevista nel Paese di provenienza;

f) la fotocopia del **permesso di soggiorno** in corso di validità e due fotografie.

Per l'iscrizione all'Università dei cittadini non comunitari residenti all'estero vedi Appendice A.

Dove rivolgersi:

Università degli Studi di Torino – Ufficio Studenti Stranieri

Via Sant'Ottavio, 17 – 10124 Torino

Tel: 0116703961

Sito Web: www.unito.it (Studenti → Studenti stranieri)

Politecnico di Torino – Segreteria Studenti e Ufficio Mobilità

Corso Duca degli Abruzzi, 24 – 10129 Torino

Tel: 0115646254 – Sito Web: www.polito.it (Servizi per la didattica → Mobilità degli studenti)

1.3.b Iscrizione a corsi di formazione professionale

Non c'è una normativa chiara che indichi i requisiti necessari per l'iscrizione ai corsi di formazione professionale. In genere gli enti di formazione professionale richiedono la **traduzione asseverata** del titolo di studio straniero (vedi Appendice C). Può succedere però che alcuni enti di formazione, per l'iscrizione ad alcuni corsi specifici, richiedano la **dichiarazione di valore** del titolo rilasciata dalla Rappresentanza diplomatica italiana presente nel Paese in cui esso è stato conseguito (vedi 1.3.a).

Per informazioni sui corsi di formazione professionali in Piemonte: www.sinfod.net

2. RICONOSCIMENTO DEL TITOLO DI STUDIO UNIVERSITARIO

2.1 Per lavorare e proseguire gli studi

2.1.a Equipollenza del titolo di studio universitario

I cittadini stranieri che abbiano acquisito la cittadinanza italiana possono ottenere l'equipollenza (vedi paragrafo 1.1.a) del proprio titolo di studio universitario. Occorre rivolgersi agli uffici segnalati nel paragrafo 1.3.a.

2.1.b Conseguimento della Laurea italiana in modo abbreviato (domanda di riconoscimento o convalida del titolo accademico estero)

I cittadini non comunitari legalmente soggiornanti in Italia possono chiedere il **riconoscimento** o **convalida** della propria Laurea straniera direttamente all'Università o al Politecnico. I documenti da presentare sono:

- a) l'**originale** del **titolo di scuola superiore** (la copia autenticata del titolo non è accettata in tutte le università);
- b) l'**originale** del **titolo universitario** conseguito (la copia autenticata del titolo non è accettata in tutte le università);
- c) la **dichiarazione di valore** dei titoli di studio rilasciata dalla Rappresentanza diplomatica italiana presente nel Paese in cui è stato conseguito il titolo;
- d) il **piano di studi** universitario (indicare le **materie** seguite, il numero di ore frequentate per ciascuna materia e gli **esami** sostenuti con rispettiva **votazione**);
- e) i **programmi** degli esami sostenuti (vigenti negli anni di frequenza);
- f) quando richiesto, la **traduzione ufficiale** in lingua italiana e la **legalizzazione consolare** dei documenti elencati ai punti precedenti.

Il riconoscimento della Laurea **non è automatico**. La Legge 11/07/2002 N. 148 prevede un'**integrazione** del proprio percorso di studi universitari: dovrai quindi **iscriverti** all'Università o al Politecnico per **sostenere alcuni esami** ed **elaborare e discutere la tesi** (per alcuni corsi di Laurea potrà anche essere chiesto di svolgere dei laboratori, delle esperienze pratiche e/o dei tirocini). Il numero di esami che dovrai sostenere sarà deciso da una specifica Commissione che valuterà il tuo curriculum accademico precedente, confrontandolo con il corso di Laurea italiano più simile al tuo. Alcune Commissioni hanno già iniziato ad inserire le domande di riconoscimento all'interno dei nuovi corsi di Laurea previsti dalla riforma universitaria, altre Commissioni invece fanno riferimento al vecchio ordinamento (per avere informazioni sulla riforma universitaria consulta i siti universitari indicati sotto).

Non c'è un numero di esami standard da superare: le Commissioni analizzano caso per caso. Abbiamo notato, comunque, che in media, il numero di esami richiesti va da un minimo di 2 ad un massimo di 9 esami, più la tesi.

Per sapere il periodo e le scadenze di consegna della domanda di riconoscimento rivolgiti agli uffici segnalati sotto. I cittadini non comunitari residenti in Italia che chiedono questo tipo di riconoscimento non devono superare prove di lingua italiana. Per alcune Lauree può essere comunque richiesto di svolgere un test d'ingresso.

I cittadini non comunitari residenti all'estero devono presentare i documenti e la domanda di riconoscimento alla Rappresentanza diplomatica italiana presente nel Paese di provenienza, entro il termine fissato annualmente (rivolgiti agli uffici sotto indicati per conoscere le scadenze).

Dal momento in cui presenterai la domanda di riconoscimento in segreteria, dovrai aspettare circa 3 mesi per sapere il tipo di percorso integrativo che la Commissione ha scelto per te. Dopo potrai iscriverti ai corsi richiesti per superare gli esami, frequentare gli eventuali laboratori o tirocini e realizzare la tesi.

Gli uffici dove puoi presentare la domanda di riconoscimento ed ottenere informazioni sulle procedure specifiche di iscrizione (scadenze, pagamento delle tasse universitarie, ecc.) sono segnalati di seguito.

Dove rivolgersi:

Università degli Studi di Torino – Ufficio Studenti Stranieri

Via Sant'Ottavio, 17 – 10124 Torino

Tel: 0118123193 – Sito Web: www.unito.it

Politecnico di Torino – Segreteria Studenti e Ufficio Mobilità

Corso Duca degli Abruzzi, 24 – 10129 Torino

Tel: 0115646254 – Sito Web: www.polito.it

Per informazioni sulle diverse Università italiane (indirizzi e siti Web) visita:

<http://sito.cineca.it/strutture/struttura.html>

2.2 Per lavorare

2.2.a Titoli abilitanti alla professione

Alcuni titoli di scuola superiore e alcuni titoli universitari (elencati più avanti) consentono l'esercizio di un'attività professionale. I cittadini non comunitari che possiedono un titolo di questo tipo e che hanno ottenuto l'**abilitazione professionale** nel Paese di provenienza, possono presentare domanda di riconoscimento del titolo **per poter esercitare la professione** corrispondente in Italia.

Chi vuole ottenere il riconoscimento deve presentare una domanda al **Ministero competente** per il proprio titolo professionale, allegando la documentazione richiesta (vedi più avanti).

La procedura e la documentazione da presentare è diversa a seconda che la domanda venga presentata:

a) da un cittadino non comunitario regolarmente soggiornante in Italia o da un cittadino comunitario (vedi art. 49 del Regolamento di Attuazione della Legge sull'Immigrazione);

b) da un cittadino non comunitario che invii la domanda dall'estero e che intenda utilizzare il riconoscimento del titolo professionale al fine di ottenere il visto di ingresso in Italia per lavoro autonomo (vedi l'art. 39 del Regolamento di Attuazione sull'Immigrazione).

Un ufficio del Ministero competente verificherà che la pratica sia completa e che

sia corretta la documentazione presentata. Successivamente, una "Conferenza dei Servizi" (cioè una riunione in cui sono presenti i rappresentanti di diversi Ministeri) decide se concedere o no il riconoscimento. La decisione finale è adottata dal Ministero competente. Può essere una decisione di: a) riconoscimento; b) non riconoscimento; c) riconoscimento subordinato al superamento di misure compensative quali esami integrativi o periodi di tirocinio. Il riconoscimento del titolo è fatto con un Decreto Ministeriale, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale e comunicato al richiedente. Nella maggioranza dei casi è richiesta, quale ulteriore condizione per il riconoscimento, la conoscenza della lingua italiana.

Il riconoscimento è *ad personam*, cioè è valido solo per la persona che lo ha richiesto. In poche parole non si riconosce il titolo relativo alla tal professione conseguito in quel determinato Paese, ma il titolo in possesso del singolo cittadino conseguito in quel determinato Paese.

Dal momento in cui si presenta la domanda di riconoscimento si dovrebbero aspettare circa quattro mesi per sapere la decisione del Ministero. In realtà, in media, i tempi sono più lunghi. Una delle cause che determina l'allungamento dei tempi è rappresentata dalla difficoltà di produrre, da parte di chi chiede il riconoscimento, una documentazione completa e adeguata alle richieste dei Ministeri. Per accelerare i tempi ti consigliamo quindi di presentare in modo adeguato **tutti** i documenti richiesti.

Una volta ottenuto il riconoscimento del titolo professionale è necessario rivolgersi all'Ordine o Collegio professionale corrispondente - se esiste - per richiedere l'iscrizione all'Albo e poter così esercitare regolarmente la professione (vedi paragrafo 4).

Per poter ottenere l'iscrizione agli Ordini e Collegi professionali generalmente occorre, sia per i cittadini non comunitari regolarmente soggiornanti in Italia che per quelli residenti all'estero, il rispetto delle **quote** stabilite annualmente con il **decreto flussi** che regola l'ingresso di lavoratori stranieri in Italia. La stessa condizione è posta da alcuni Ministeri per ottenere lo stesso riconoscimento del titolo.

Qui di seguito sono riportate informazioni più dettagliate sulle procedure di riconoscimento dei titoli professionali. I titoli sono suddivisi a seconda del Ministero o ente competente al riconoscimento.

A. Ministero delle Attività Produttive (MAP)

Titoli professionali: attività di somministrazione di cibi e bevande nonché commercio ambulante; agenti di affari in mediazione; periti ed esperti; agenti e rappresentanti di commercio; attività di pulizia, disinfestazione, disinfezione, derattizzazione e sanificazione; attività di autoriparazione; installatori.

Per ottenere il riconoscimento di questi titoli è molto importante avere un'esperienza professionale nel settore, acquisita nel proprio Paese di provenienza e attestata da documenti di fonte pubblica, o acquisita in Italia e documentata con una semplice auto-dichiarazione. Gli esiti positivi, in caso di

accoglimento della domanda, possono essere: a) riconoscimento immediato del titolo; b) necessità di superare un esame integrativo e/o un periodo di tirocinio quale misura integrativa. È necessaria una conoscenza di base della lingua italiana, accertata anche grazie alla relazione personale che si instaura con gli uffici ministeriali.

Per le attività di somministrazione di cibi e bevande la richiesta deve essere rivolta direttamente alla Camera di Commercio del luogo in cui si vuole aprire l'attività, con una domanda di iscrizione al Registro degli Esercenti il Commercio (REC). La Camera di Commercio si rivolge poi al Ministero che effettua il riconoscimento o lo nega: non può invece in tal caso imporre misure compensative, quali esami o periodi di tirocinio.

Dove rivolgersi:

Ministero delle Attività Produttive (MAP)

Direzione Generale Assicurazioni e Servizi – Ufficio B4, Registro delle Imprese

Via Sallustiana, 53 – 00187 Roma

Tel: 0642136240, Fax: 06483691 – Contattare dott. Maceroni

B. Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Titoli professionali:

- Competenza esclusiva per: estetisti e attività relativa a servizi domestici; tutte le qualifiche professionali per il cui accesso o esercizio della professione è necessario il possesso di un titolo conseguito ai sensi della Legge 845/78 o della Legge 56/87.

- Competenza residuale, in accordo con il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca (MIUR) per ogni altro genere di qualifica professionale non esaminata da altri ministeri.

Il riconoscimento di questi titoli professionali può essere subordinato al superamento di misure compensative, tra cui una prova teorica o pratica da tenersi presso gli Uffici della Provincia. Può inoltre essere previsto un periodo di tirocinio, della durata tra i tre e i sei mesi.

Dove rivolgersi:

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Ufficio Centrale Orientamento e Formazione Professionale Lavoratori – Div. I

Vicolo d'Aste, 12 – 00159 Roma

Tel: 0636754985 – Contattare dott.ssa Novembre

C. Ministero della Giustizia

Titoli professionali: agente di cambio, dottore agronomo e dottore forestale, agronomo e forestale junior, zoonomo, biotecnologo agrario, assistente sociale specialista, assistente sociale, attuario, attuario junior, avvocato, biologo, biologo junior, chimico, chimico junior, dottore commercialista, consulente del lavoro, geologo, geologo junior, ingegnere civile e ambientale, ingegnere industriale, ingegnere dell'informazione, ingegnere civile e ambientale junior, ingegnere industriale junior, ingegnere dell'informazione junior, psicologo, psicologo junior, ragioniere e perito commerciale, agrotecnico, geometra, giornalista, tecnologo

alimentare, perito agrario, perito industriale.

Per avere l'elenco della documentazione da produrre e per conoscere la procedura da seguire consulta il sito Web: www.giustizia.it

Dove rivolgersi:

Ministero della Giustizia

Direzione Generale Affari Civili e Libere Professioni – Ufficio VII

Via Arenula, 69 – 00186 Roma – Sito Web: www.giustizia.it

Tel: 0668852314, Fax: 0668897350 – Contattare dott.ssa Mancini o dott.ssa Ronzitti

D. Ministero della Salute

Titoli professionali: farmacista, medico chirurgo, odontoiatra, veterinario, assistente sanitario, dietista, educatore professionale, fisioterapista, igienista dentale, infermiere, infermiere pediatrico, logopedista, odontotecnico, ortottista-assistente di oftalmologia, ostetrica, ottico, podologo, tecnico audiometrista, tecnico audioprotesista, tecnico della fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione vascolare, tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro, tecnico della riabilitazione psichiatrica, tecnico di neurofisiopatologia, tecnico ortopedico, tecnico sanitario di laboratorio biomedico, tecnico sanitario di radiologia medica, tecnico della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva, tecnico occupazionale.

Per avere una copia della domanda e della documentazione da produrre consulta il sito Web: www.ministerosalute.it (Home page→Professioni sanitarie→Riconoscimento titoli conseguiti all'estero→Paesi extracomunitari)

Con Decreto 18/09/2003 del Ministero della Salute, la Regione Piemonte è stata autorizzata a compiere gli atti istruttori per il riconoscimento dei titoli abilitanti dell'area sanitaria conseguiti nei Paesi non comunitari.

Dove rivolgersi:

Assessorato alla Sanità – Settore Organizzazione, Personale e Formazione delle Risorse Umane

Corso Regina Margherita 153/bis – 10121 Torino.

Contattare sig.ra Cirillo (0114322353) o sig. Magro (0114322471)

Orario ricevimento: da lunedì a venerdì dalle ore 9:30 alle 12:00.

Ministero della Salute (per residenti fuori Piemonte o all'estero)

Ufficio III – Dipartimento delle professioni sanitarie

Viale dell'industria, 20 – 00144 Roma – Sito Web: www.ministerosalute.it

Per i titoli di Laurea contattare dott.ssa Menghi (0659942093), sig.ra Cossaro (0659942748), sig.ra Manzia (0659942064). Per i titoli di Laurea breve (ad es. infermiere) e altri contattare dott.ssa Nisticò (0659942752), dott. Iachino (0659942491), dott.ssa Finati (0659942463). Tel. centralino: 0659941.

E. Dipartimento della Funzione Pubblica presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri

Titolo professionale: pubblico impiegato

Dato che la cittadinanza italiana costituisce un prerequisito per l'impiego nella

pubblica amministrazione, questa attività è in genere preclusa ai cittadini non comunitari. La legittimità di questa esclusione è, però, controversa: in effetti, alcuni ricorsi presentati da cittadini non comunitari per accedere a impieghi pubblici sono stati accolti.

Dove rivolgersi:

Dipartimento della Funzione Pubblica presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri

Corso Vittorio Emanuele II, 116 – 00186 Roma
Tel: 0668991 – Contattare dott.ssa Romano

F. Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR)

Titolo professionale: architetto, ricercatore presso l'Università e altri enti di ricerca nazionali.

Dove rivolgersi:

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR)

Servizio Autonomia Universitaria e per gli Studenti (SAUS) – Ufficio X
Piazzale Kennedy, 20 – 00144, Roma – Sito Web: www.miur.it
Tel: 0658497450 – Contattare dott. Attanasi

G. Ufficio Relazioni con Organi Sportivi presso il Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Titolo professionale: maestro di sci

Il riconoscimento può essere condizionato a misure compensative, che dall'anno 2000 possono consistere esclusivamente in un esame, su materie non comprese nel piano di studi del Paese in cui è stato conseguito il titolo. Occorre inoltre una conoscenza, almeno di base, della lingua italiana. In questo caso il decreto di riconoscimento, in considerazione della stagionalità della professione, abilita all'esercizio della professione indipendentemente dal rientro nelle quote annuali stabilite nei decreti sui flussi.

Dove rivolgersi:

Ufficio Relazioni con Organi Sportivi presso il Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Via della Ferratella in Laterano, 51 – 00184 Roma – Sito Web:www.beniculturali.it
Tel: 067732301 – Contattare dott.ssa Nardella

H. Dipartimento del Turismo presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri

Titoli professionali: guida turistica, interprete, accompagnatore turistico

Dove rivolgersi:

Dipartimento del Turismo presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri

Ufficio II/C: Via della Ferratella in Laterano, 51 – 00184 Roma
Tel: 067732553 – Contattare dott. Sereno

I. Ministero dei Lavori Pubblici

Titolo professionale: esperto di pianificazione del territorio

Dove rivolgersi:

Ministero dei Lavori Pubblici

Gabinetto: Piazzale di Porta Pia, 1 – 00198 Roma – Tel: 0644267255

L. Consob

Titolo professionale: promotore finanziario.

Per iscriversi all'Albo dei Promotori Finanziari è necessario superare un esame apposito organizzato dalla Consob e possedere un titolo di istruzione superiore italiano o straniero riconosciuto dalla Consob. L'iscrizione all'esame si fa presso le diverse Commissioni Regionali per l'Albo dei promotori finanziari; la domanda di riconoscimento del titolo straniero e i documenti da allegare vanno indirizzati alla Consob.

Dove rivolgersi:

Consob - Divisione Intermediari, Ufficio Vigilanza e Albo dei Promotori Finanziari
Via della Posta, 8/10 – 20133 Milano – Sito Web: www.consob.it
Tel: 02724209 – Contattare dott.ssa Sacchi

2.3 Per proseguire gli studi

2.3.a Iscrizione all'Università (Dottorato di ricerca, Master, Perfezionamento, Specializzazione)

La domanda di iscrizione si presenta direttamente presso l'Università prescelta, allegando il titolo accademico, la sua traduzione ufficiale e la dichiarazione di valore rilasciata dalla Rappresentanza diplomatica italiana presente nel Paese in cui il titolo è stato conseguito.

Dove rivolgersi: vedi paragrafo 1.3.a.

Per l'iscrizione all'Università dei cittadini non comunitari residenti all'estero vedi Appendice A.

3. PROSEGUIMENTO DEGLI STUDI UNIVERSITARI DOPO IL SUPERAMENTO DI ALCUNI ESAMI NEL PAESE DI PROVENIENZA SENZA AVER OTTENUTO LA LAUREA (DOMANDA DI ABBREVIAZIONE DI CORSO O DI "TRASFERIMENTO")

Se hai superato diversi esami universitari nel tuo Paese di provenienza ma non hai potuto conseguire la Laurea, puoi fare **domanda di abbreviazione di corso** (chiamata anche **domanda di trasferimento**) agli uffici segnalati sotto. Una Commissione specifica valuterà il tuo percorso universitario, riconoscendoti quelli esami superati che più assomigliano agli esami italiani. Attraverso questa procedura potrai proseguire i tuoi studi accademici e conseguire la Laurea italiana in meno tempo, perché avrai già alcuni esami riconosciuti. I documenti da presentare per fare domanda sono quelli indicati nel paragrafo 2.1.b (ad eccezione del punto "b").

Dove rivolgersi: vedi paragrafo 2.1.b.

4. L'ABILITAZIONE PROFESSIONALE: ISCRIZIONE AGLI ORDINI, COLLEGI E CONSIGLI PROFESSIONALI

Per poter esercitare alcune professioni non basta conseguire il titolo di studio: in questi casi è necessario iscriversi all'Ordine, Collegio o Consiglio professionale relativo.

Le professioni interessate sono le seguenti:

Ordini professionali: Dottori Agronomi e Dottori Forestali, Architetti, Assistenti Sociali, Biologi, Chimici, Dottori Commercialisti, Consulenti del Lavoro, Farmacisti, Geologi, Giornalisti, Ingegneri, Medici Chirurghi e Odontoiatri, Medici Veterinari, Psicologi.

Collegi professionali: Agrotecnici, Costruttori Edili, Geometri, Infermieri Professionali e Assistenti Sanitari-Vigilatrici d'Infanzia, Ostetriche, Periti Agrari, Periti Grafici, Periti Industriali, Tecnici di Radiologia Medica, Ragionieri e Periti Commerciali.

Consigli professionali: Avvocati, Notai.

Per alcune di queste professioni, inoltre, è possibile fare l'iscrizione al proprio Ordine, Collegio o Consiglio, solo dopo aver svolto un periodo di **tirocinio** o di **praticantato** e/o dopo aver superato l'**Esame di Stato**. Il tirocinio e il praticantato hanno lo scopo di fare apprendere la professione lavorando all'interno di aziende, studi professionali o istituzioni. La loro durata varia a seconda della professione (in genere dai 6 mesi ai 3 anni); la retribuzione è inferiore - o in alcuni casi nulla - rispetto a chi già esercita la professione.

I requisiti necessari per l'iscrizione agli Ordini, Collegi e Consigli professionali sono:

- possedere un titolo di studio straniero riconosciuto oppure un titolo italiano;
- aver svolto, quando richiesto, il periodo di tirocinio o di praticantato;
- aver superato, quando richiesto, l'Esame di Stato;
- possedere un permesso di soggiorno regolare e la residenza.

La cittadinanza italiana non è più un requisito necessario; un'eccezione è rappresentata dalle professioni che prevedono di esercitare funzioni pubbliche: per queste la cittadinanza italiana è indispensabile.

L'art. 37, comma 3, del Testo Unico sull'Immigrazione e l'art. 49, comma 1, del suo Regolamento di Attuazione stabiliscono che le iscrizioni dei cittadini non comunitari agli Ordini, Collegi e Consigli possono avvenire solo entro le **quote** di lavoratori stranieri ammessi sul territorio, stabilite annualmente con il decreto flussi. Esistono quindi delle graduatorie, in cui si privilegiano, in genere, gli stranieri con permesso di soggiorno per motivi di lavoro o di famiglia. Nessuna limitazione dovrebbe invece essere prevista per coloro che hanno conseguito, anche in forma abbreviata, il titolo in Italia.

Puoi trovare gli indirizzi degli Ordini, Collegi e Consigli, sulla guida telefonica (Pagine Bianche).

APPENDICI

Appendice A. Iscrizione all'Università (immatricolazioni)

Il Ministero dell'Istruzione (MIUR) in collaborazione con i Ministeri degli Affari Esteri e dell'Interno, pubblicano verso aprile-maggio di ogni anno le **disposizioni** riguardanti le **immatricolazioni**, a corsi di laurea e post-laurea, presso le Università italiane statali e non statali autorizzate a rilasciare titoli aventi valore legale. Queste disposizioni riguardano i cittadini: non comunitari residenti all'estero, non comunitari regolarmente soggiornanti in Italia, comunitari ovunque residenti, italiani in possesso di titolo di studio estero.

Potete trovare le disposizioni e altre importanti informazioni al sito Web: www.miur.it (Università → Studenti → Studenti stranieri).

Appendice B. Diritto allo studio universitario: diritti per chi e per che cosa?

Gli studenti stranieri non comunitari possono accedere, nel caso in cui possiedano i requisiti richiesti, a diversi servizi destinati ad agevolare il loro percorso di studio: borse di studio, servizi abitativi, attività lavorative a tempo parziale, assistenza sanitaria, contributi per mobilità internazionale, servizi di ristorazione, sale studio, prestito libri, interventi a sostegno del handicap.

Dove rivolgersi:

Ente Regionale per il Diritto allo Studio Universitario in Piemonte (EDISU)

Via Madama Cristina, 83 – Torino

Tel: 0116531111

Sito Web: www.eds.unito.it

Appendice C. Traduzione asseverata del titolo di studio straniero

Per ottenere la **traduzione asseverata** del titolo di studio straniero puoi rivolgerti:

- ad un traduttore **ufficiale**, iscritto all'Albo dei Traduttori,

oppure,

- ad una persona (straniera o italiana) **esperta nella lingua straniera**.

Per ottenere l'**asseverazione** della **traduzione**, il **traduttore** dovrà presentarsi all'**Ufficio Atti Notori e Asseverazioni della Pretura** in possesso di: il titolo di studio straniero, la traduzione in italiano del titolo di studio straniero in carta semplice, le marche da bollo necessarie all'asseverazione, un documento d'identità. Per ottenere ulteriori informazioni (sull'elenco dei traduttori ufficiali, sulle marche da bollo necessarie, ecc.) puoi rivolgerti all'Ufficio Atti Notori e Asseverazioni della Pretura (vedi indirizzo e telefono sotto).

Dove rivolgersi:

Ufficio Atti Notori e Asseverazioni della Pretura di Torino

Corso Vittorio Emanuele, 130 (Ingresso 1, secondo piano) – Torino

Tel: 0114328012

Appendice D. Iscrizione al Centro per l'Impiego

Il cittadino non comunitario che vuole iscriversi con il proprio titolo di studio straniero al Centro per l'Impiego può presentare la **traduzione asseverata** del titolo. Iscriversi al Centro per l'Impiego con il titolo di studio straniero tradotto e asseverato ha solo una valenza **dichiarativa**. I datori di lavoro, ai fini dell'assunzione, possono chiedere al cittadino non comunitario contattato tramite il Centro per l'Impiego, di fare riconoscere il proprio titolo di studio straniero attraverso una delle **procedure di riconoscimento** spiegate precedentemente nella guida e, quando necessario, di iscriversi all'Ordine, Collegio o Consiglio professionale di appartenenza (vedi paragrafo 4).

Dove rivolgersi:

Centro per l'Impiego di Torino

Via Bologna, 153 – Torino

Tel: 0118614800

Sito Web: www.provincia.torino.it/lavoro.htm

Finito di stampare: giugno 2004

Hanno collaborato alla realizzazione della guida:

Dorys Contreras Betancourt (coordinatrice)
Stefano Azzolin
Manuela Bolognini
Mariella Console
Raffaella Ferrara
Filippo Laurenti
Marco Soria

Si ringrazia ***Giovanni Soria*** per il disegno

Pubblicazione nell'ambito del progetto:

“Riconoscimento dei titoli di studio e delle competenze professionali degli stranieri”

Realizzato con il finanziamento di:

Provincia di Torino – Assessorato alla Solidarietà Sociale,
Politiche Giovanili, Sanità e Pari Opportunità

Università degli Studi di Torino – Facoltà di Scienze della
Formazione – Servizio di Orientamento e Placement

Soggetto promotore e realizzatore:

Comitato “Oltre il razzismo”

Altri soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto:

**Associazione per gli Studi Giuridici sull’Immigrazione
(A.S.G.I.)**

Gruppo Universitario di Studi sull’Immigrazione (G.U.S.I.)